



PROVINCIA di MACERATA

RIAPERTURA TERMINI DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI

PER LA COPERTURA DI N° 1 POSTO DI

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - CONTABILE

a Tempo Pieno e Indeterminato

LA DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 in materia di procedure selettive;

Visto il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 79/2022, che ha riformato le procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 in materia di norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, come da ultimo modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 150 del 29/06/2023, entrato in vigore in data 14/07/2023;

Visto il DPR n. 272/2004 recante "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di Dirigente, ai sensi dell'art. 28, c.5, del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il vigente “Regolamento delle selezioni e delle relative procedure concorsuali” per le assunzioni nell’organico della Provincia di Macerata;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il vigente CCNL dell’Area “Funzioni locali”, con riferimento ai Dirigenti degli Enti locali, per il triennio 2019-2021;

Visto il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, che garantisce pari opportunità fra donne e uomini per l’accesso al lavoro;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con decreto del Presidente n. 61 del 20/03/2024, contenente, tra l'altro, il Piano Triennale di Fabbisogno del personale dell’Ente per il triennio 2024-2026;

Premesso che sono state esperite con esito negativo le procedure di cui all’art. 34-bis, c. 1, del D.Lgs. n. 165/2002 e s.m.i.;

Richiamati i precedenti Atti Dirigenziali n. 97/2024 e n. 130/2024 aventi ad oggetto l’approvazione del bando di Concorso pubblico per esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Amministrativo-Contabile;

Valutata l'opportunità di procedere alla riapertura dei termini di partecipazione al Bando di Concorso in oggetto per la eliminazione del requisito del possesso della patente di guida tra quelli previsti a pena di esclusione, considerato utile ma non fondamentale per lo svolgimento del ruolo dirigenziale in parola;

Ritenuto altresì di precisare che, trattandosi di riapertura dei termini, potranno presentare domanda di partecipazione i soggetti interessati in possesso dei requisiti, che non abbiano già fatto domanda di partecipazione ai precedenti bandi scaduti, fatte salve le domande già pervenute entro i termini di scadenza dei predetti Bandi;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 166 del 31/12/2024 di riapertura termini del bando;

RENDE NOTO

ART. 1

OGGETTO DEL BANDO

È indetto un CONCORSO PUBBLICO, per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno di DIRIGENTE AMMINISTRATIVO – CONTABILE – CCNL dei Dirigenti dell'Area Funzioni Locali – triennio 2019-2021, per le esigenze organizzative della Provincia di Macerata, relative al Settore Segreteria-Affari Generali-SUA.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, assicurando che la prestazione richiesta può essere svolta indifferentemente da soggetto dell'uno o dell'altro sesso.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, come da ultimo modificato dal D.P.R. n. 82/2023, alla data del 31/12/2023, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'Amministrazione per il profilo "Dirigente" è del 20% per il genere Femminile, per cui si applica il titolo di preferenza ex art. 5, c.4, lett. o) del DPR n. 487/1994 e ss.mm.ii., in favore dei candidati appartenenti al genere Femminile.

ART. 2

DESCRIZIONE DELLE CAPACITÀ E COMPETENZE RICHIESTE

La posizione di lavoro richiede competenza ed esperienza in procedure complesse oltre alla conoscenza approfondita dell'ordinamento giuridico, finanziario e contabile degli EE.LL., e della normativa specifica riferita alla attività della posizione dirigenziale indicata.

Le principali competenze tecniche, funzionali, professionali e trasversali attinenti al profilo di Dirigente amministrativo-contabile più rilevanti, richieste, sono le seguenti:

- Complessità delle prestazioni: Attività che si esplica mediante raccordo di apparati amministrativi con gli organi politico-istituzionali, con diretto apporto collaborativo alla formazione delle scelte, degli indirizzi e dei programmi dell'ente ed alla loro attuazione e verifica, con impegno tempo pieno.
- Professionalità: Preparazione culturale e professionale, tale da garantire i più ampi rapporti interdisciplinari, la collaborazione con e tra diverse professionalità specifiche, l'utilizzo integrato di molteplici competenze tecniche e scientifiche.
- Autonomia operativa: Piena autonomia tecnica di decisione e di direzione, in particolare nell'organizzazione ed utilizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate.
- Responsabilità: Relativa all'attività personalmente svolta, alle decisioni assunte ed alle disposizioni impartite nell'esercizio delle rispettive attribuzioni.

La funzione dirigenziale è rivolta ad attuare i programmi di sviluppo economico e sociale in conformità con gli indirizzi politico-amministrativi formulati dai competenti organi istituzionali. Essa si esplica essenzialmente mediante:

- il raccordo degli apparati amministrativi con gli organi politico-istituzionali, con un diretto apporto collaborativo alla formazione delle scelte, degli indirizzi e dei programmi dell'ente ed alla loro attuazione e verifica;

- il coordinamento delle relazioni interfunzionali, interne ed esterne, delle e tra le strutture operative dell'ente, in modo da garantire la reciproca integrazione interdisciplinare e la complessiva coerenza dell'azione degli apparati amministrativi dell'ente.

L'esercizio della funzione dirigenziale - inteso ad assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'ambito della legalità - è caratterizzato da:

- preparazione culturale e professionale, tale da garantire i più ampi rapporti interdisciplinari, la collaborazione con e tra diverse professionalità specifiche, l'utilizzo integrato di molteplici competenze tecniche e scientifiche;
- piena autonomia tecnica di decisione e di direzione, in particolare nell'organizzazione ed utilizzazione delle risorse umane e strumentali assegnate;
- diretta responsabilità dell'attività personalmente svolta, nonché delle decisioni assunte e delle disposizioni impartite nell'esercizio delle rispettive attribuzioni.

In tale ambito il Dirigente:

- organizza e dirige le strutture operative, studia gli aspetti ed esamina i problemi di natura giuridico-amministrativa, economico-sociale e tecnico-scientifica attinenti le materie di competenza, elaborano relazioni, pareri, proposte, documenti, schemi di provvedimenti amministrativi e regolamentari.
- fornisce ai competenti organi politico-istituzionali gli elementi di conoscenza e di valutazione tecnica necessari per l'analisi del grado di soddisfacimento del pubblico interesse e la scelta delle conseguenti determinazioni, formulando proposte anche alternative in termini di rapporto tra risultati conseguibili e rispettivi costi;
- promuove, nell'ambito delle materie di competenza, studi e ricerche per la migliore individuazione e qualificazione dei bisogni e degli interessi rilevanti;
- collabora alla determinazione e selezione degli obiettivi generali dell'amministrazione ed alla formulazione dei piani, programmi e progetti e procede alla loro traduzione in programmi di lavoro verificandone lo stato di attuazione ed i risultati;
- disciplina il funzionamento e l'organizzazione interna delle strutture operative cui è preposto, assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali assegnate;
- studia i problemi di organizzazione, la razionalizzazione e semplificazione delle procedure, le nuove tecniche e metodologie di lavoro, formulando proposte o adottando disposizioni volte ad assicurare l'osservanza dei criteri di regolarità gestionale, speditezza amministrativa ed economicità di gestione, con riferimento al rapporto costi/benefici.

Al Dirigente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, compete inoltre:

- l'amministrazione degli stanziamenti di bilancio corrispondenti alle funzioni della struttura organizzativa cui sono preposti e la firma delle proposte di assunzione di impegni di spesa e di liquidazione della stessa nonché l'azione di vigilanza e controllo volta ad accertare la correttezza e la regolarità amministrativa tecnica e contabile delle attività concernenti il settore di competenza;
- l'emanazione di atti di rilevanza esterna loro delegati dagli organi istituzionali;
- l'emanazione di istruzioni e disposizioni per l'applicazione di leggi e regolamenti;
- la partecipazione ad organi collegiali, commissioni o comitati operanti in seno all'amministrazione.

Il Dirigente è responsabile dell'espletamento delle funzioni attribuite, come descritte nei precedenti punti, nonché del buon andamento e della imparzialità dell'azione degli uffici o delle attività cui è preposto. In particolare, il dirigente è responsabile:

- dell'osservanza delle direttive generali e dei programmi di massima formulati dagli organi competenti nonché dell'esecuzione degli atti degli organi stessi;

- delle disposizioni da loro impartite;
- del conseguimento dei risultati dell'azione dell'ufficio o dell'attività cui è preposto in termini di rapporto tra risultati proposti e risultati raggiunti, anche sotto l'aspetto dell'adeguatezza del grado di soddisfacimento dell'interesse pubblico, inerenti al settore affidato.

L'esercizio della funzione dirigenziale comporta un impegno a tempo pieno e la disponibilità alla prestazione di orari di lavoro corrispondenti alle esigenze dei compiti da assolvere anche in rapporto al funzionamento degli organi istituzionali.

ART.3

REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione alla procedura di concorso è richiesto il possesso, da parte dei candidati dell'uno e dell'altro genere, dei seguenti requisiti:

Requisiti generali

- a) possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai sensi del D.P.C.M 7 febbraio 1994, n. 174;
- b) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- c) avere una posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985;
- d) godimento dei diritti civili e politici e l'indicazione del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
- f) non avere riportato, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando, sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dal servizio, né avere procedimenti disciplinari in corso che possono dare luogo alla sospensione dal servizio;
- g) non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le eventuali condanne penali riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione ecc.) e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario, specificarne la natura). L'Amministrazione provinciale si riserva di valutare a proprio insindacabile giudizio l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato condanna penale irrevocabile;
- h) assenza di condanne e/o sanzioni a conclusione di procedure di responsabilità patrimoniale o dirigenziale;
- i) inesistenza di qualsiasi causa ostativa a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- l) idoneità psicofisica all'impiego e allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire. La Provincia si riserva di sottoporre i vincitori agli accertamenti preventivi di cui al D.lgs. n. 81/2008.

Requisiti specifici

m) essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche o equipollenti, ovvero Laurea Magistrale (LM - DM 270/04), o Laurea Specialistica (LS - DM 509/99), equiparata a uno dei Diplomi di Laurea (DL) specificati ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 e s. m.i. o equipollente per legge.

I candidati in possesso di titolo di studio estero ai fini dell'ammissione al concorso dovranno ottenere da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il riconoscimento dell'equivalenza del

proprio titolo di studio al titolo richiesto dal presente bando, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.:

- se hanno già ottenuto il provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza/equipollenza nella domanda di partecipazione al concorso devono specificare gli estremi di tale provvedimento (ovvero numero della richiesta di provvedimento, se previsto dal bando) e allegare la documentazione nella sezione "Allegati".

- se sono in attesa del provvedimento che riconosce l'equivalenza/equipollenza devono dichiarare nella domanda di partecipazione al concorso di aver inoltrato apposita richiesta alle autorità competenti ed indicare gli estremi della richiesta nella sezione "Allegati".

Quest'ultimi sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva in attesa dell'emanazione di tale provvedimento, fermo restando che tale atto dovrà essere posseduto, pena l'esclusione, al momento dell'eventuale assunzione.

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica: <https://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica>.

Spetta al candidato dimostrare equipollenza/equiparazione del titolo di studio mediante citazione del relativo Decreto di riconoscimento, da riportare nella domanda.

Nel caso di titoli di studio redatti in lingua straniera, gli stessi debbono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero redatto dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

n) Esperienza di servizio o professionale, prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 70/2013, che rientri, alternativamente, in uno dei seguenti punti:

1. essere dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, muniti del titolo di studio richiesto dal presente concorso:

a.1) avere maturato almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

a.2) essere in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito in una delle scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed avere maturato almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o diploma di laurea;

a.3) se dipendenti delle amministrazioni statali, che siano stati reclutati a seguito di corso-concorso, avere maturato almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea;

a.4) essere in possesso della qualifica di Dirigente in Enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, muniti del titolo di studio di cui al punto m), ed avere svolto per **almeno due anni** le funzioni dirigenziali;

a.5) essere muniti del titolo di studio di cui al punto m) e aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo **non inferiore a cinque anni**;

a.6) essere muniti del titolo di studio universitario richiesto dal presente concorso e avere maturato con servizio continuativo per **almeno quattro anni** presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del titolo di studio di cui al punto m).

I requisiti di servizio sopra indicati sono alternativi tra di loro. I periodi indicati nei punti a1), a2), a3), a4), a5), possono essere anche non continuativi.

o) conoscenza della lingua inglese e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

p) essere muniti di Identità digitale (SPID, CIE o CNS) ed indirizzo PEC personale.

q) eventuali **titoli di preferenza all'assunzione**, a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.487/1994, modificato con D.P.R. n. 82/2023. Tali titoli devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande e l'assenza di tale dichiarazione all'atto della presentazione della domanda di partecipazione alla selezione equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici.

Tutti i requisiti di partecipazione, nonché i requisiti richiesti per l'applicazione della riserva riserve o di eventuali preferenze, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, e permanere al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

La Provincia di Macerata può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti o non dar luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I concorrenti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 potranno richiedere l'ausilio e/o i tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap; in caso di handicap accertato, ai sensi della L. 5 febbraio 1992 n. 104, non preclusivo per le funzioni da svolgere, specificare gli eventuali ausili necessari o la necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame previste nel bando di concorso.

ART. 4 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione ai precedenti Bandi di concorso pubblico per esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Amm.vo/Contabile, approvato con D.D. n. 97/2024 e n. 130/2024, non dovranno ripresentare alcuna domanda.

Fatto salvo quanto sopra riportato, per coloro che non hanno già provveduto, la domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di giorni **dieci**, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando di concorso all'Albo pretorio online, sul sito istituzionale della Provincia di Macerata, all'indirizzo <https://istituzionale.provincia.mc.it/>, nella sezione - "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Concorso", nonché sul Portale Unico del Reclutamento (InPA) <https://www.inpa.gov.it/>.

Nel caso in cui il termine ultimo coincida con un giorno festivo, lo stesso si intende espressamente prorogato al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al Concorso esclusivamente per via telematica, **previa autenticazione con SPID/CIE/CNE/eIDAS sul precitato Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica – InPA -**, raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>, **entro e non oltre le ore 23:59 del decimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul portale inPA medesimo.**

In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'Ente, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione, per almeno 24 ore, sarà prevista una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda, corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

In tale evenienza, l'Ente pubblicherà sul Portale unico del reclutamento e sul sito istituzionale un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine ad esso correlato.

All'atto della registrazione al Portale l'interessato compila il proprio curriculum vitae, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, indicando obbligatoriamente un indirizzo PEC riconducibile unicamente al candidato, mail a lui intestata, unitamente ad un recapito telefonico.

L'iscrizione al Portale comporta il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Non si tiene conto delle iscrizioni che non contengono tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione nel Portale o richieste dal bando di concorso.

La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il termine di dieci giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Portale "inPA".

La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale "inPA" che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

La mancata presentazione della domanda entro il termine e con le indicazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dal concorso, fatte salve le domande già presentate col precedente bando.

Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul portale "InPa".

Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

L'Ente non si assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta esecuzione della procedura sul portale o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione al concorso, il/la candidato/a diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario, dello strumento compensativo e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento della prova in relazione al proprio handicap.

A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la certificazione medica comprovante la situazione di handicap accertata ai sensi dell'articolo 4 della L. 5 febbraio 1992 n.

104, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati". Il/la candidato/a con disturbi specifici di apprendimento (DSA), nell'apposito spazio della domanda, dovrà fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento delle prove in funzione della propria necessità. A tal fine dovrà produrre, pena la non fruizione del relativo beneficio, la dichiarazione medica resa dalla commissione medico-legale dell'AST di riferimento o da equivalente struttura pubblica, attestante la diagnosi di DSA, da allegare alla domanda di partecipazione nell'apposita sezione denominata "Allegati". Trovano applicazione le modalità attuative definite con decreto interministeriale del 12/11/2021.

Tassa di partecipazione alla selezione:

Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, pena esclusione, il **versamento della tassa di euro 10,00** (dieci euro), da corrispondere entro la data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Nel corso della compilazione del modulo di domanda sarà possibile procedere direttamente al pagamento della suddetta tassa di concorso tramite il sistema PagoPA.

Dalla data di esecuzione del pagamento potrebbero essere **necessarie 24/48 ore per la notifica dell'avvenuto pagamento.**

La ricevuta di pagamento della tassa deve essere allegata nella procedura di compilazione della domanda di candidatura nell'apposita sezione denominata "Allegati".

La suddetta tassa non è rimborsabile, anche in caso di annullamento della procedura per sopravvenuto pubblico interesse.

ART. 5

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. previste nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, l'indirizzo di residenza nonché l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza stessa, nonché l'indirizzo di posta elettronica, e indirizzo di posta certificata (PEC) riconducibile unicamente al candidato, il recapito telefonico;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 38 D.lgs. 165/01 e s.m.i.;
- 3) età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle norme vigenti per il collocamento a riposo;
- 4) avere una posizione regolare nei confronti degli obblighi militari, per i nati sino all'anno 1985;
- 5) il godimento dei diritti civili e politici e l'indicazione del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero licenziati a seguito di procedimento disciplinare;
- 7) non avere riportato, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando, sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dal servizio, né avere procedimenti disciplinari in corso che possono dare luogo alla sospensione dal servizio;
- 8) non avere riportato, nei due anni precedenti la data di scadenza del bando, sanzioni disciplinari che comportano la sospensione dal servizio, né avere procedimenti disciplinari in corso che possono dare luogo alla sospensione dal servizio;
- 9) assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso che possano impedire il mantenimento del rapporto di impiego;

- 10) assenza di condanne e/o sanzioni a conclusione di procedure di responsabilità patrimoniale o dirigenziale;
- 11) inesistenza di qualsiasi causa ostativa a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
- 12) conoscenza della lingua inglese e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- 13) idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni connesse all'impiego;
- 14) di essere in possesso del titolo di studio di cui all'art. 3, lett. m) del presente bando, con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato (se conseguito all'estero specificare di essere in possesso della dichiarazione, rilasciata dall'Autorità competente, che sancisce l'equipollenza del titolo posseduto con quello richiesto dal bando, ovvero, in difetto, dichiarare di aver presentato domanda di riconoscimento del titolo di studio estero alla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica);
- 15) di essere in possesso di uno dei requisiti di esperienza di servizio o professionale, di cui all'art. 3, lett. n);
- 16) l'eventuale possesso di titoli preferenziali o di precedenza, tra quelli previsti dall'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e s.m.i., nonché dall'art. 16, comma 5, del D.Lgs. 06.03.2017, n. 40 e dall'art. 50, commi 1-quater e 1-quinquies, del D.L. 24.06.2014, n. 90, conv., con modificazioni, dalla L. 11.08.2014, n. 114 (da specificare), con l'esatta indicazione del titolo attestante il diritto. La mancata indicazione di tali titoli nella domanda di partecipazione comporta l'automatica esclusione dei candidati dai relativi benefici;
- 17) di aver preso visione e di accettare tutte le clausole previste nel bando di concorso nonché, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Ente;
- 18) l'autorizzazione, a favore della Provincia di Macerata, al trattamento dei dati personali e sensibili, ai sensi del Reg. UE 679/2016 e del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.;
- 19) l'eventuale condizione di portatore di handicap, la percentuale di disabilità, il tipo di ausilio necessario per sostenere le prove di esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione al proprio handicap (comunque non eccedenti il 50% del tempo assegnato per la prova), come documentato ed esplicitato da apposita dichiarazione resa dalla Commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura sanitaria pubblica;

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente al Servizio competente dell'Amministrazione di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione.

Il servizio competente dell'Amministrazione si riserva di effettuare, in ogni momento, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, ai fini dell'accertamento dei requisiti richiesti e, in caso di esito negativo, il/la dichiarante decadrà dai benefici conseguenti alla dichiarazione risultata non veritiera, fermo restando le responsabilità penali. Qualora ne accerti la non veridicità, provvederà a disporre l'immediata adozione del relativo provvedimento di esclusione dalla selezione, ovvero di cancellazione dalla graduatoria, ovvero di decadenza dall'assunzione, che tuttavia non esime il candidato dalle eventuali azioni di responsabilità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e dalla vigente normativa.

ART. 6

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il candidato, attraverso la procedura telematica, dovrà allegare alla domanda, tramite file in formato PDF o JPG che non superi i 20 MB, la copia digitale dei seguenti documenti:

- provvedimento di equipollenza/equiparazione o richiesta di riconoscimento inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica, se si è dichiarato nella Sezione “Titoli di studio e abilitazioni professionali”;
- l’eventuale certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento.

ART. 7

COMMISSIONE ESAMINATRICE

I candidati saranno esaminati da una Commissione costituita secondo le normative di legge e regolamentari vigenti. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese, delle competenze informatiche e delle competenze trasversali, relative alle funzioni dirigenziali da svolgere.

La Commissione procederà a stabilire i criteri di valutazione e a dare corso all'espletamento delle prove concorsuali, nonché alla formazione della graduatoria finale, come meglio stabilito al successivo art. 12.

Il concorso pubblico avviene mediante lo svolgimento di due prove scritte e di un colloquio, nonché di una prova preselettiva, alle suddette prove saranno attribuiti dei punteggi secondo quanto disposto al successivo art. 12.

ART. 8

AMMISSIONE, REGOLARIZZAZIONE ED ESCLUSIONE DELLE DOMANDE

Successivamente alla data di scadenza del presente Bando, il Dirigente del settore Risorse Umane e Finanziarie procederà a riscontrare le domande pervenute attraverso il portale INPA, ai fini della loro ammissibilità ed a determinare, con proprio provvedimento, l'ammissibilità delle domande regolari e la esclusione di quelle insanabili.

Per le domande recanti eventuali irregolarità sanabili, nonché per il mancato o irregolare versamento della tassa di partecipazione, il Dirigente del Personale assegnerà ai candidati un termine congruo e perentorio, per la relativa regolarizzazione.

Le cause di esclusione dal Concorso sono disposte, oltre che nei casi previsti nel presente Bando, dalle norme di legge e di regolamento vigenti, nei confronti di:

- a) coloro che, sulla base delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, risultino non essere in possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione;
- b) omissione o incompletezza delle dichiarazioni relative alle generalità personali o dell'indirizzo del candidato;
- c) coloro che presentano domanda con modalità diversa da quella prevista dal presente Bando oppure oltre il termine di scadenza previsto.

L'elenco dei candidati ammessi sarà reso noto esclusivamente con indicazione del **Codice univoco (Cod.ID)** riconducibile al singolo candidato assegnato in sede di registrazione della domanda sul portale (nel rispetto della normativa privacy vigente), **mediante pubblicazione all'Albo pretorio online, sul sito istituzionale della Provincia di Macerata, all'indirizzo <https://istituzionale.provincia.mc.it/>**, nella sezione “Amministrazione Trasparente” - sottosezione “Bandi di Concorso”, nonché sul **portale InPA**.

La pubblicazione sul sito sostituisce ogni altra diretta comunicazione agli interessati. Tale forma di pubblicità costituisce notifica a ogni effetto di legge e, pertanto, non verrà inviata alcuna comunicazione scritta ai partecipanti.

Le domande non presentate attraverso il portale www.inpa.gov.it, ovvero quelle presentate oltre il termine previsto e/o non contenenti le indicazioni richieste non saranno prese in considerazione.

L'Amministrazione provinciale si riserva di verificare i requisiti posseduti e la veridicità delle dichiarazioni rese tramite il portale, limitatamente nei confronti dei candidati che risulteranno idonei alla fine della procedura.

ART. 9 COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

Con il presente bando viene anche data comunicazione della data e sede di svolgimento delle prove scritte e della prova preselettiva, come previsto al successivo art. 12.

Luogo e data dello svolgimento della prova orale verranno comunicati successivamente mediante pubblicazione, di cui al comma seguente, almeno 20 giorni prima della data di svolgimento.

Tutte le comunicazioni saranno rese pubbliche mediante pubblicazione all'**Albo Pretorio** online, **sul sito istituzionale della Provincia di Macerata**, all'indirizzo <https://istituzionale.provincia.mc.it/> nella sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Bandi di Concorso", nonché sul **portale InPA**.

Le comunicazioni effettuate attraverso il Sito istituzionale dell'Ente hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Ai sensi della Normativa sulla Privacy, come evidenziato anche all'art. 8 del presente bando in relazione alle ammissioni, durante tutta la procedura concorsuale, i nominativi dei candidati, nelle comunicazioni pubblicate all'Albo Pretorio online, sul Sito istituzionale dell'Ente e sul portale InPA, relative alle fasi intermedie della procedura, saranno sostituiti dal Codice Univoco (Cod.ID), ovvero il numero identificativo univoco assegnato dalla procedura informatica per la presentazione delle domande online (il numero identificativo - ID DOMANDA- è riportato nel Riepilogo della domanda di partecipazione; la copia della domanda è allegata alla mail di conferma iscrizione trasmessa dal sistema), fatta eccezione per la graduatoria finale.

Pertanto, è onere del candidato sia conservare il numero identificativo univoco di protocollo della domanda riportato nel riepilogo candidatura, che riceverà nell'email di avvenuta trasmissione della stessa, al fine di ricevere le comunicazioni di interesse, sia prendere visione delle pubblicazioni sopra riportate nei canali istituzionali indicati.

È anche possibile scaricare il Riepilogo della domanda accedendo alla propria candidatura.

La mancata presentazione del candidato nell'ora e nel luogo indicati per lo svolgimento della prova sarà considerata come rinuncia a partecipare al concorso.

ART. 10 TITOLI DI PREFERENZA

A parità di merito, i titoli di preferenza sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di concorsi ex art. 5 del D.P.R. n. 487/1994, come da ultimo modificato dal D.P.R. n. 82/2023.

ART. 11 PRESELEZIONE

Dato l'elevato numero dei candidati che hanno già presentato domanda di partecipazione al precedente Bando, scaduto il 27/9/2024 (i quali, come sopra detto all'art.4, non dovranno presentare nuova domanda di partecipazione alla procedura), cui si aggiungeranno gli ulteriori candidati eventualmente interessati al presente Bando di riapertura dei termini, l'Ente, ai fini della celerità dell'espletamento della procedura concorsuale, provvederà alle procedure di preselezione dei candidati, come stabilito dal vigente Regolamento delle selezioni e procedure concorsuali dell'Ente.

Inoltre, al fine della gestione della procedura concorsuale mediante l'utilizzo di avanzata strumentazione informatica e digitale, al momento non detenuta dall'Amministrazione, l'Ente si avvarrà di un operatore economico esperto nella progettazione, realizzazione e gestione in presenza, con utilizzo di strumentazione informatica e digitale, di prove concorsuali per Enti Pubblici, con l'obiettivo di garantire lo svolgimento puntuale, corretto e professionale del concorso bandito in conformità alle attuali disposizioni normative.

La Società incaricata, come indicato nel presente bando, supporterà l'Amministrazione e la Commissione esaminatrice nello svolgimento della prova preselettiva e delle due prove scritte, restando invece interamente in capo alla Commissione esaminatrice lo svolgimento del colloquio (prova orale).

La procedura di preselezione consisterà in una serie di quesiti a risposta guidata sulle materie indicate nel Bando, predisposti dalla Società incaricata della gestione della procedura concorsuale di cui trattasi.

Sulla base delle candidature già pervenute e come previsto dal vigente Regolamento delle selezioni e procedure concorsuali dell'Ente, saranno ammessi alle successive prove di esame i primi 60 candidati che avranno riportato il maggior punteggio nella procedura preselettiva.

Il numero dei candidati ammessi, successivamente alla prova preselettiva, potrà aumentare qualora, a seguito della riapertura dei termini di partecipazione conseguente al presente Bando, il numero dei partecipanti dovesse superare le 150 candidature, come previsto dal citato Regolamento, cui si farà espresso riferimento.

Nel caso in cui i candidati presenti alla prova preselettiva dovessero risultare in numero pari o inferiore ai candidati da ammettere alle successive prove di esame, non si darà luogo alla prova medesima, risultando i presenti direttamente ammessi alle successive prove d'esame (prove scritte). Tali prove saranno svolte immediatamente dopo, tenendo conto dei tempi tecnici per riprogrammare i supporti informatici in dotazione ai concorrenti.

La valutazione riportata nella prova di preselezione non produrrà alcun effetto sulle future prove di esame né ai fini della formazione della graduatoria finale.

Per quanto riguarda le convocazioni alle prove, si rimanda a quanto previsto agli artt. 9 e 12.

Il candidato con invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista nel concorso pubblico (art.20, c.2-bis, Legge n.104/92). I concorrenti che chiedono l'esonero dalla preselezione dovranno produrre una certificazione attestante la percentuale di invalidità posseduta, possibilmente da esibire alla Commissione prima delle prove.

ART. 12
PROVE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove concorsuali devono tendere, sulla base delle più moderne e razionali metodologie di selezione del personale ed anche mediante l'uso di idonee e opportune tecniche specificamente finalizzate a tale obiettivo, ad accertare l'attitudine e la capacità del candidato a svolgere le funzioni richieste alla figura dirigenziale nello specifico contesto organizzativo dell'Ente, nonché il possesso del grado di professionalità necessario per l'accesso alla qualifica dirigenziale.

A tal fine, le prove sono finalizzate a verificare le competenze professionali dei candidati, nonché le capacità del candidato di applicare le conoscenze possedute rispetto a specifiche situazioni e alla soluzione di casi problematici, di ordine teorico e pratico.

Le prove d'esame scritte si svolgeranno in presenza anche mediante l'ausilio di supporti informatici e digitali, nelle materie ed ambiti attitudinali stabiliti al successivo art. 14.

Gli esami consistono in due prove scritte a contenuto teorico e teorico-pratico ed un colloquio.

I voti sono espressi in trentesimi.

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio, pure in presenza, verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel bando di concorso e si intende superato con una votazione di **almeno 21/30**.

PROVE SCRITTE. Le prove scritte sono volte ad accertare competenze tecniche, funzionali, professionali e trasversali attinenti al profilo di Dirigente amministrativo-contabile di cui all'art. 1 del presente bando. Le prove scritte verteranno su alcune o tutte le materie d'esame.

Le DUE PROVE SCRITTE, rispettivamente a contenuto **TEORICO** e **TEORICO-PRATICO**, verteranno su tutte o alcune materie d'esame di cui al successivo articolo 14 e consisteranno in una serie di quesiti a risposta multipla (prova a contenuto teorico) ovvero in un elaborato (soluzioni di casi pratici, elaborazioni di schemi di provvedimenti o atti amministrativi, simulazioni di interventi e/o procedimenti) per la prova teorico-pratica.

I quesiti della prima prova scritta saranno predisposti e forniti dalla Società incaricata per la gestione della procedura concorsuale in numero superiore rispetto ai quesiti effettivi da somministrare ai candidati e verranno scelti dalla Commissione esaminatrice nella giornata di espletamento delle prove.

Trattandosi di quesiti a risposta multipla, l'attribuzione dei punteggi della prima prova scritta verrà effettuata dalla Società incaricata per la gestione della procedura, secondo i criteri stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

I quesiti della prova teorico-pratica saranno predisposti dalla Commissione esaminatrice nella stessa giornata di svolgimento del concorso. La Commissione provvederà anche alla valutazione della prova medesima.

La Commissione procederà alla correzione della prova teorico-pratica solo nei confronti dei candidati che abbiano superato la prima prova scritta, mentre non darà corso alla correzione degli elaborati degli altri candidati.

Svolgimento prove scritte.

Nel giorno stabilito per l'effettuazione delle prove scritte la commissione si riunisce, con congruo anticipo sull'ora stabilita per l'inizio di ciascuna prova, nella sede in cui debbono tenersi le prove

stesse, per preparare tre tracce per la prima prova scritta (prova a contenuto teorico) e tre tracce per la seconda prova scritta (prova a contenuto teorico-pratico), nonché per stabilire i criteri e le modalità di valutazione della prova preselettiva e delle prove concorsuali, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, da formalizzare nei relativi verbali.

Le tracce sono segrete, elaborate con modalità digitali e ne è vietata la divulgazione.

La scelta della traccia da sottoporre ai candidati è effettuata tramite sorteggio ovvero con modalità casuali immediatamente prima dell'inizio della prova scritta, assicurando la riservatezza e l'integrità dell'intero procedimento.

I candidati che hanno presentato domanda sul portale InPA sono convocati **il giorno 14/01/2025 presso l'Aula Blu – Polo Diomede Pantaleoni dell'Università degli Studi di Macerata, situata in Macerata, Via Pescheria Vecchia, n. 22 - per lo svolgimento delle prove concorsuali, secondo il seguente calendario:**

ore 10:30 - PROVA PRESELETTIVA;

dalle ore 15:00 - PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA.

COLLOQUIO. Come detto, conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio ha una doppia valenza: consiste in una prova orale interdisciplinare, vertente sia su tutte o alcune le materie d'esame, con lo scopo di accertare la professionalità del candidato e l'esperienza maturata, sia su aspetti attitudinali che valutando le competenze trasversali relative all'espletamento delle funzioni dirigenziali da svolgere.

Il colloquio concorrerà altresì ad approfondire la conoscenza della personalità del candidato ed a valutare le sue attitudini, le sue competenze e la sua strumentazione concettuale e metodologica rispetto al ruolo dirigenziale. La prova è finalizzata a valutare le capacità e abilità manageriali, progettuali, di *problem solving*, nonché le capacità tecniche del candidato. Attraverso l'interlocuzione diretta dei candidati e la sottoposizione di casi concreti, la Commissione accerta, altresì, le capacità relazionali sia verso gli utenti che verso l'organizzazione interna e la capacità di lavorare per obiettivi e orientamento al risultato. Vengono inoltre approfondite le tematiche trattate nelle prove scritte, nonché le specifiche competenze del ruolo.

In occasione del colloquio è altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse ed al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

Data e luogo di svolgimento del colloquio verranno comunicate tramite i consueti canali di comunicazione ed informazione, di cui al precedente art. 9.

Per la valutazione delle prove si dispone di un punteggio complessivo ripartito come di seguito:

- massimo punti 30 prima prova scritta a contenuto teorico,
- massimo punti 30 seconda prova scritta a contenuto teorico pratico,
- massimo punti 30 colloquio.

La commissione esaminatrice opera secondo le modalità fissate al precedente art.7 e secondo quanto disposto dal presente bando di concorso.

Eventuali modifiche relative alla data, l'orario e la sede di svolgimento delle prove scritte saranno comunicati mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Macerata

(<https://istituzionale.provincia.mc.it/> - sezione “Amministrazione Trasparente” – “Bandi di Concorso”), oltre che sul portale InPA.

Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge e nei confronti di tutti i candidati. Pertanto, l'Amministrazione non procederà ad ulteriore comunicazione scritta e/o convocazione ai singoli candidati.

Sarà cura dei candidati verificare la sede, l'orario e le modalità di svolgimento delle prove medesime e presentarsi, senza nessun altro preavviso, nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, muniti di un valido documento di identità.

Al fine, tuttavia, di consentire le necessarie operazioni di registrazione, si raccomanda ai candidati di **presentarsi mezz'ora prima** rispetto all'inizio della prova presso la sede di svolgimento della stessa.

La mancata partecipazione anche ad una sola delle prove sarà considerata come espressa rinuncia al concorso, anche se la mancata presentazione fosse dipendente da causa di forza maggiore.

INFORMAZIONI COMUNI A TUTTE LE PROVE

A pena di esclusione, durante l'espletamento delle prove scritte e orale, i candidati:

- non potranno consultare testi di legge, appunti, manuali, volumi o pubblicazioni di alcun genere, né strumentazione tecnologica o informatica, se non per quanto espressamente autorizzato dalla Commissione;
- non potranno comunicare con l'esterno con alcun mezzo o modalità ed è pertanto vietato l'utilizzo di qualsivoglia strumento, apparecchiatura o modalità di comunicazione che possa porre il candidato in contatto con l'esterno della sede dell'esame.

I trasgressori saranno espulsi dall'aula.

La Provincia di Macerata assicura la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario della prova a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In tal caso, le candidate interessate, dovranno comunicare alla Provincia di Macerata, via Pec (provincia.macerata@legalmail.it), eventuali necessità, in maniera tale da permettere all'Amministrazione di definire idonee misure organizzative.

Le prove d'esame vengono espletate nel rispetto dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), pur nella salvaguardia dei principi fondamentali in tema di non riconoscibilità degli elaborati e dell'art. 3, comma 4-bis del D.L. 9 giugno 2021 n.80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n.113.

Le prove del concorso, sia scritte che orale, non hanno luogo: nei giorni festivi nazionali; nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'art.8, comma 3, della Costituzione, con Decreto del Ministro dell'Interno.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ART. 13

MATERIE E PROVE D'ESAME

Per l'accesso alla qualifica dirigenziale vengono accertate competenza ed esperienza nelle procedure complesse oltre alla conoscenza approfondita della disciplina di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e della normativa collegata.

Le prove scritte, di cui una per la verifica delle competenze trasversali previste all'art. 2, sono finalizzate a verificare le conoscenze nonché l'attitudine all'analisi ed alla soluzione di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali da svolgere.

Le **prove scritte** verteranno su tutte o alcune delle seguenti materie:

- Diritto Costituzionale;
- Diritto Amministrativo;
- Codice dei contratti pubblici;
- Diritto degli EE.LL.;
- Contabilità pubblica, con particolare riguardo alla contabilità armonizzata; • Diritto del Lavoro con particolare riferimento al lavoro alle dipendenze della P.A.
- Diritto Civile con particolare riferimento ad obbligazioni e contratti, proprietà e diritti reali, con particolare riferimento ai beni della pubblica amministrazione;
- Diritto Penale, con particolare riferimento ai reati contro la P. A.
- Normativa sul trattamento dei dati personali, anticorruzione e trasparenza;
- Normativa in materia di privacy.

Per tutte le norme riguardanti le materie sopra elencate si intende il riferimento alla normativa nel testo vigente alla data di pubblicazione del presente bando, comprensivo quindi di ogni modifica ed integrazione.

Il colloquio è finalizzato all'accertamento della professionalità richiesta, delle competenze ed attitudini personali possedute rispetto alle caratteristiche richieste per il posto da ricoprire.

Il colloquio si svolgerà in seduta pubblica ed a ciascun candidato verranno effettuate domande teorico/tecniche sulle medesime materie delle prove scritte.

Saranno accertate, inoltre, le seguenti competenze trasversali:

- capacità decisionale e capacità di acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata alla capacità di prefigurare possibili scenari e all'agilità normativa, che consente di districarsi agevolmente nell'interpretazione delle norme e nella loro applicazione;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate, sia economico-finanziarie sia di personale, in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate al Servizio e alla struttura dell'Ente nel suo complesso;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne (collaboratori, altri Dirigenti, personale di altri Servizi, Amministratori) o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo (Comuni, Regione e Stato) oltre alle altre istituzioni sia pubbliche che private;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro, associata alla capacità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- capacità di essere flessibile e di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale.
- capacità di ricerca e di raccolta degli stimoli utili a sviluppare nuove idee, innovazione e favorire il confronto.

Inoltre, la prova orale comprenderà la verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché della conoscenza dell'uso delle apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse (word, excel, posta elettronica, internet).

Tutte le prove d'esame verranno espletate nel rispetto del DPR n. 487/1994 e della normativa vigente, nonché in salvaguardia dei principi fondamentali in tema di non riconoscibilità degli elaborati.

ART. 14

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Al termine dei propri lavori, la Commissione giudicatrice formula una graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della somma dei singoli punteggi conseguiti nella valutazione delle prove di esame, ottenuta sommando il voti conseguiti nelle prove scritte con il voto conseguito nel colloquio (prova orale), con l'osservanza, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza individuati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., soltanto se dichiarati nella domanda.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, c. 9, della L. n. 191/1998, che ha modificato l'art. 3, c. 7, della L. n. 127/1997.

I candidati classificati a pari merito nella graduatoria finale, verranno invitati a produrre, entro il termine perentorio fissato nella richiesta, idonea documentazione attestante il possesso dei titoli di preferenza dichiarati nella domanda, dalla quale risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

La graduatoria finale è approvata con apposito atto del Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie.

È dichiarato vincitore del concorso il candidato collocato al primo posto della graduatoria di merito. Il candidato che, in seguito a chiamata dichiara di rinunciare al posto, oppure, pur avendo accettato, non assuma effettivamente servizio alla data indicata nella lettera di nomina, decade dalla graduatoria. In tal caso si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine del punteggio.

Ai sensi dell'art.15, c. 7, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, la graduatoria conserva la sua efficacia per due anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di approvazione e potrà essere utilizzata esclusivamente per la copertura del posto messo a concorso, nonché di quelli che dovessero rendersi successivamente disponibili, entro i limiti di efficacia temporale della graduatoria medesima, nel rispetto dei limiti assunzionali previsti dal quadro normativo di riferimento al momento dell'assunzione.

Ai concorrenti verrà data comunicazione dell'esito conseguito tramite pubblicazione della graduatoria finale all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale della Provincia di Macerata e sul portale InPA. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti di tutti i candidati.

Il rapporto di lavoro si intende costituito mediante stipula in forma scritta del contratto individuale di lavoro ai sensi del CCNL del 6 luglio 1995 e s.m.i., che avverrà previa eventuale presentazione, entro il termine di 15 giorni, della documentazione prescritta per l'accesso all'impiego.

La stipulazione del contratto individuale di lavoro e l'inizio del servizio a tempo indeterminato sono comunque subordinati al comprovato possesso dei requisiti di cui al presente bando ed alla effettiva possibilità di assunzione dell'amministrazione, in rapporto alle disposizioni di legge, riguardanti il personale degli enti locali, vigenti al momento della stipulazione stessa ed alle disponibilità finanziarie.

Il candidato assunto sarà sottoposto ad un periodo di prova di mesi sei, ai sensi dell'art.25 del CC.N.L. Enti Locali 2019-2021.

Il vincitore dovrà dichiarare, sotto la sua responsabilità, di non avere rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs.30 marzo 2001 n.165. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre il vincitore a visita medica di controllo prima dell'assunzione in servizio.

ART. 15
ASSUNZIONE IN SERVIZIO
TRATTAMENTO ECONOMICO -GIURIDICO

Il vincitore del concorso verrà invitato dal Settore Risorse Umane e Finanziarie a prendere servizio, anche in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina, entro il termine perentorio stabilito con apposita comunicazione, pena la decadenza, salvo giustificato motivo.

La decorrenza di tutti gli effetti del rapporto di lavoro è stabilita dal contratto individuale, la cui sottoscrizione sarà effettuata successivamente al controllo dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso, all'acquisizione di documentazione e specifiche dichiarazioni rese dall'interessato, anche in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente ed all'esito della visita medica di controllo.

Qualora dai suddetti controlli emerga la non veridicità del contenuto di tali dichiarazioni, non si darà luogo alla sottoscrizione del contratto di lavoro e l'Amministrazione procederà, fermo restando il diritto al risarcimento dei danni, se ed in quanto dovuti, alla denuncia all'Autorità Giudiziaria del candidato che abbia reso dichiarazioni non veritiere. All'uopo si rimanda a quanto previsto dall'art.

76 del D.P.R. n.445/2000 recante "Norme penali".

Il personale assunto a tempo indeterminato è sottoposto ad un periodo di prova della durata di mesi 6, ai sensi del vigente CCNL del personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali CCNL in vigore.

Il candidato vincitore potrà essere sottoposto ad accertamenti sanitari previsti dalla normativa vigente in materia.

Tutte le prescrizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria in caso di scorrimento di quest'ultima.

A decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro e nel concomitante atto di conferimento dell'incarico da parte del Presidente della Provincia, per il candidato assunto si applicherà il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi, nazionali ed integrativi, vigenti nella Provincia di Macerata per il personale di qualifica dirigenziale, compresa la retribuzione di posizione e di risultato commisurati, rispettivamente, alle funzioni attribuite secondo il sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali ed alla verifica dei risultati secondo il sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dalla Provincia di Macerata.

Compiuto il periodo di prova, il rapporto si consoliderà a tempo indeterminato previo giudizio favorevole espresso nei termini e modi previsti dal CCNL.

È fatta salva, comunque, la facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'assunzione di cui trattasi o di adottare soluzioni organizzative diverse allorquando motivi preminenti di interesse pubblico, lo impongano.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia alla vigente normativa in materia di accesso al pubblico impiego ed alla regolamentazione dell'Ente.

ART. 16
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Bando di concorso pubblico è emanato nel rispetto del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (decreto legislativo n.198/2006) ed è pubblicato in conformità al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in forma integrale:

- all'Albo Pretorio online della Provincia di Macerata;

- sul sito istituzionale della Provincia di Macerata “ <https://istituzionale.provincia.mc.it/> ” nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione “Bandi di concorso”;
- sul “Portale del reclutamento” del Dipartimento della Funzione Pubblica sistema “InPa” <https://www.inpa.gov.it> così come previsto dall’art. 35-ter, comma 2-bis, del Decreto Legislativo n. 165 del 2001 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1/2022, ove si prevede che l’utilizzo del Portale è esteso a Regioni ed Enti Locali per le rispettive selezioni di personale.

Il presente Bando costituisce “lex specialis”: la partecipazione alla presente procedura comporta, da parte dei candidati, l'accettazione implicita, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando non determina il diritto all'assunzione, né vincola in alcun modo la Provincia che, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano sollevare obiezioni o vantare diritti o pretese di sorta, si riserva la facoltà di modificare, riaprire o prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle domande, nonché di modificare, sospendere o revocare il presente bando per motivi di pubblico interesse o in relazione a eventuali nuove disposizioni normative che pongano vincoli in tema di contenimento alla spesa del personale o che dispongano limiti in ordine alle procedure di assunzione.

Le assunzioni sono in ogni caso espressamente subordinate al rispetto dei vincoli di spesa e sostenibilità finanziaria imposti dalle disposizioni di legge in materia di personale ed alla presenza della necessaria copertura finanziaria alla data dell'assunzione.

Ai candidati, al fine di conformare la pubblicazione dei relativi atti alle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali e nelle Linee guida in materia di trattamento di dati personali, verrà attribuito un numero di matricola identificativo.

Ai candidati non compete, in ogni caso, alcun indennizzo, né rimborso di spesa per l’accesso alle prove d’esame, per la permanenza sul posto e per l’espletamento delle stesse.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Bando, si rinvia alla vigente normativa in materia, ed alla Regolamentazione dell’Ente.

I termini maschili, qualora usati nel presente testo, si riferiscono a persone di entrambi i generi.

ART. 17

TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi dell’art.13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dalla Provincia di Macerata in qualità di Titolare, per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità, è effettuato presso la Provincia di Macerata anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della candidatura, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla presente procedura. I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre

effetti e in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, e diffusi con esclusione di quelli relativi alla salute, quando tali operazioni siano previste da disposizioni di legge o di regolamento. In particolare, i procedimenti approvati dagli organi competenti in esito al concorso verranno diffusi mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito internet della Provincia di Macerata, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento, se incompleti o erronei, e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento rivolgendo la richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali:

- Provincia di Macerata, Corso della Repubblica, 28 – 62100 Macerata.

Dati di contatto del Titolare:

PEC: provincia.macerata@legalmail.it **Sito web:** <https://istituzionale.provincia.mc.it/>

La Provincia di Macerata ha nominato un Responsabile della protezione dei dati (RPD) esterno, Soc. Euristica srl, che si occupa di coadiuvare la Provincia nella corretta applicazione del GDPR e che è contattabile direttamente dall'interessato attraverso la e-mail: dpo@provincia.mc.it.

Il Responsabile "interno" del trattamento è il Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie - Dott.ssa Letizia Casonato: e-mail - letizia.casonato@provincia.mc.it – tel. 0733 248232.

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo ai presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo italiana Garante per la protezione dei dati personali Piazza di Montecitorio n.121 - 00166 Roma.

ART. 18

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È individuato quale responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, il Dirigente del Settore Risorse Umane e Finanziarie, Dott.ssa Letizia Casonato e-mail: personale@provincia.mc.it - tel. 0733 248252.

ART. 19

COMUNICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 7 e 8 DELLA L. 241/1990

Si informa che la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/1990, si intende anticipata e sostituita dalla pubblicazione del presente Avviso e dell'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

Macerata, 05/12/2024

La Dirigente
Settore Risorse Umane e Finanziarie
Dott.ssa Letizia Casonato

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Eventuali chiarimenti o informazioni possono essere chiesti al Servizio Personale:

- Dott.ssa Luciana Fioretti - tel. 0733 248 252 e-mail: luciana.fioretti@provincia.mc.it